



Qual è lo status della Beccaccia oggi? E' in declino? E' in pericolo? In quali condizioni versa?

Per dare una risposta a questi quesiti di grande importanza per tutti i veri Beccacciai riportiamo di seguito l'autorevole dichiarazione del dott. **Jean Paul Boidoit**, Presidente della FANBPO (associazione che raggruppa tutte le Associazioni Europee dei Beccacciai e di cui fa parte anche "Beccacciai d'Italia"), avvalorata dagli studi dei due professori **Yves Ferrando e Francois Gossmann** che studiano la Beccaccia per conto di tutta l'Europa, soprattutto nei siti di riproduzione in Russia.

Jean Paul Boidoit ci racconta come nel documento preparatorio del Piano di gestione 2007/09, **BIRDLIFE INTERNATIONAL** classifica la Beccaccia in stato di conservazione sfavorevole, vulnerabile e in declino. Questo rapporto precisa che gli effettivi nidificanti in Russia sono in diminuzione. Testualmente:

- La Beccaccia è specie in stato di conservazione sfavorevole Spec. Cat. 3 (specie la cui popolazione mondiale non è concentrata in Europa ma che ha uno stato di conservazione sfavorevole in Europa) -.

"Ciò ha scatenato una forte reazione di **WETLANDS INTERNATIONAL** e dell'**ONCFS** Francia (l'equivalente dell'ex INFS ora ISPRA in Italia, unico Istituto che studia le beccacce in Russia per conto di tutta Europa) i quali si chiedono perché gli autori del Rapporto di BIRDLIFE INTERNATIONAL non hanno interpellato il parere degli specialisti, soprattutto gli studiosi russi che effettuano gli studi sul terreno guidati da **Ferrand e Gossmann**.

Il responsabile di BIRDLIFE INTERNATIONAL (Ian Burfield) ha riconosciuto l'errore ed ha ammesso di non aver sufficientemente puntellato e motivato la sua decisione.

Istituzioni come WETLANDS INTERNATIONAL non considerano la beccaccia in stato di conservazione sfavorevole.

Nella sua terza edizione di WATERBIRDS POPULATION ESTIMATES (WEP 3) Pag.164, la Beccaccia non è classificata in stato di conservazione sfavorevole (Simon Delany). Yves Ferrand e Francois Gossmann confermano lo stato di conservazione favorevole, anche se esistono fluttuazioni inter - annuali.

Questi pareri divergenti hanno spinto M P MURPHY, il nuovo responsabile della Direzione Generale Ambiente (DG ENV) di Bruxelles, a sospendere quel Rapporto e quindi aggiornare il PIANO di GESTIONE, facendo richiesta alla FACE e a BIRDLIFE INTERNATIONAL di nuove proposte all'interno del Piano di Gestione. . ." (JP BOIDOT Agosto 2011).